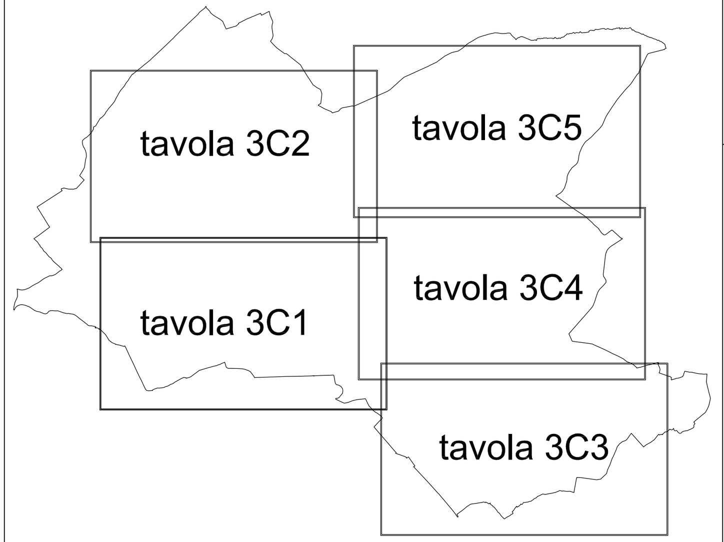

Boschi ad alto fusto e cedui (comprese le aree a parco)

Vigneti (compresi i frutteti interclusi)

Legenda delle classificazione dell'idoneità urbanistica (cfr. Norme Tecniche di Attuazione)

CLASSE II PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MEDIA

CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/3/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio. Tali interventi non dovranno incidere negativamente sulle aree limitrofe, ne' condizionarne la propensione all'edificabilita'. E' suddivisa come segue:

Classe IIa - Porzioni di territorio modestamente o mediamente acclivi, dove la limitata idoneità e la modesta pericolosità derivano principalmente da problemi geostatici e di versante, connessi alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura e/o sfavorevole giacitura del substrato.

Classe IIb - Porzioni di territorio subpianeggiante a modesta acclività interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque meteoriche di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno delle acque meteoriche, ruscellamento diffuso, soggiacenza elevata della falda superficiale, scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. E' vietata la realizzazione di piani interrati.

CLASSE III PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA

CLASSE III - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti dall'urbanizzazione dell'area, ne impediscono l'utilizzo qualora inedificate richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. E' suddivisa come segue:

Classe III indifferenziata - Porzioni di territorio inedificate ed inadatte che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono attualmente inidonee a nuovi insediamenti (aree potenzialmente dissestabili). Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, da sviluppare nell'ambito di varianti future dello strumento urbanistico, in Classe III indifferenziata valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato nell'art. 31 della L.R. 56/77.

Classe IIIa - Porzioni di territorio inedificate ed inadatte che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili, areee alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato nell'art. 31 della L.R. 56/77.

Classe IIIb - Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio geologico sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione del rischio.

DISSESTI RICONOSCIUTI (AREE DI CLASSE IIIA INEDIFICABILI)

(cfr. art. 9 delle N. di A. del PAI e Norme Tecniche di Attuazione del PRGI)

Dissesti di versante con indice di attività e pericolosità

Fa4/50 a, b, c — AREE DI CLASSE IIIA CORRELATE A DISSESTI DI VERSANTE RICONOSCIUTI E RELATIVA CLASSIFICAZIONE COME DA SCHEDE FRANE ALLEGATE (a); DISSESTI PUNTUALI NON PERIMETRABILI (b); AREE DI CLASSE IIIA IN DISSESTO CONNESSE AD ATTIVITA' ESTRATTIVE ABBANDONATE (c)

Dissesti idraulici con indice di pericolosità

RI/1 — RETICOLATO IDROGRAFICO AFFERENTE AL REGISTRO DELLE ACQUE PUBBLICHE E RELATIVA CLASSIFICAZIONE COME DA SCHEDE CIRC. PGR 7/LAP ALLEGATE; SU TALI CORSI D'ACQUA VALE LA FASCIA DI RISPETTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL R.D. 523/04.

RETICOLATO IDROGRAFICO PRIVATO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE COME DA SCHEDE CIRC. PGR 7/LAP ALLEGATE; VALE LA FASCIA DI RISPETTO DI CUI ALLA NORMATIVA DI ATTUAZIONE VIGENTE.

Aree Ee

Delimitazione su base morfologica di aree potenzialmente interessate da eventi castrofici (rottura del paramento di contenimento di invaso artificiale).

Limite comunale riperimetrato su base catastale

Area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi L.R. 89 e s.m. (art. 1 L. 30 dicembre 1923 n° 3267)

" Fasce di rispetto rii minori: In caso di difformità riscontrabile tra le fasce di rispetto di classe IIIa e l'andamento catastale e, eventualmente, quello reale misurato in loco, ai fini urbanistici (oltre che di emissione di C.D.U.), le fasce di rispetto assoluto dei rii minori (min.10 m.) sono applicate tenendo conto della linea di drenaggio attiva "

EeL Dissesto lineare Ee

LEGENDA

- Fascia di rispetto a protezione di nastri e incroci stradali
- Limite della zona di rispetto dei cimiteri
- Limite della zona di rispetto dei depuratori
- Limite dell'area di salvaguardia dell'immagine paesaggistica dei nuclei storico-ambientali
- Delimitazione del centro abitato D.G.C. n.°139 del 25.06.1993
- Limite dell'area di salvaguardia dei "monumenti isolati"
- Individuazione addensamento A1 DGR n.59-10831 del 24 marzo 2006
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua pubblici D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42
- Fascia di rispetto delle sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti e dei canali art.29 L.R. n.°56/77
- Strade panoramiche e di fruizione del paesaggio
- Principali aree verdi da tutelare o previste
- Alberature esistenti da tutelare o previste
- Aree edificate e aree libere di tipo" A", suddivise in 1 (A1), 2 (A2), 3 (A39, 4 (A4), 5 (A5)
- Aree edificate di tipo B1
- Aree edificate di tipo B2
- Aree libere e edificate di tipo C
  - edifici realizzati e/o in fase di costruzione
- Aree libere di tipo "C" da sottoporre a convenzione
- Aree soggette a strumento urbanistico esecutivo
- Aree libere marginali inedificabili
- Edifici di interesse storico-architettonico
- Edifici di interesse architettonico-ambientale
- Aree per servizi pubblici funzionali alla residenza suddivise in:
  - ISTRUZIONE (I)
  - INTERESSE COMUNE (C)
  - VERDE SPORT (V)
  - PARCHEGGIO (P)
- Aree per attrezzature pubbliche di interesse generale Art.22 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Aree per impianti produttivi esistenti da confermare di tipo "D1"
  - (T) Impianti tecnologici
- Aree per attrezzature al servizio degli impianti produttivi
- Aree agricole
- Aree agricole destinate ad attività produttiva esistente
- Area turistico-ricettiva
- Area ENC

aggiornamento 02.2009